

## **Conferenza “GRAFFITI NELLO SPAZIO URBANO” organizzata nell’ambito della Festa della Città.**

**Data e luogo:** 3 giugno 2013, Aula delle Sessioni del Consiglio Comunale nel Comune di Cracovia, piazza Wszystkich Świętych 3-4, Cracovia.

La conferenza è stata aperta dal prof. Wiesław Starowicz, presidente del Gruppo per la prevenzione contro i graffiti illegali nel territorio del Comune di Cracovia. Il professore ha dato il benvenuto ai partecipanti del panel e agli ospiti, ha presentato la problematica dell’incontro, allacciandosi alle esperienze di Cracovia nell’ambito della suddetta prevenzione.

La prima parte della conferenza è stata dedicata alle soluzioni legali e tecniche efficaci applicate nella lotta contro i graffiti illegali. Tra i partecipanti erano presenti i rappresentanti di alcune città gemellate con Cracovia come: Firenze, Rochester, Trondheim e Vilnius e il moderatore dell’incontro, prof. Wiesław Starowicz.

Il prof. Wiesław Starowicz nella sua presentazione dedicata alle esperienze di Cracovia nell’ambito di cui sopra, ha sottolineato che il problema principale che rende difficile la lotta contro i graffiti illegali, è la mancanza degli strumenti legali che permettano di obbligare i proprietari privati a rimuovere i graffiti dai loro immobili. Infatti la “Legge sul mantenimento di pulizia e ordine nei comuni” non include tale obbligo. Un’altra questione difficile, menzionata dal prof. Starowicz, sono le controversie e le disposizioni di legge ambigue sulla tutela dell’immagine, che rendono impossibile l’uso del monitoraggio nella lotta contro i graffiti illegali. Parlando delle attività mirate alla lotta contro i graffiti illegali a Cracovia, il prof. Starowicz ha menzionato tra l’altro:

- 1) Esistenza del Gruppo per la prevenzione ai graffiti illegali nel territorio del Comune di Cracovia composto, tra l’altro, dai rappresentanti di: amministrazioni degli immobili comunali, Vigili Urbani di Cracovia, Polizia, Servizio Penitenziario, Nettezza Urbana, Dipartimento di Cultura e Patrimonio Nazionale del Comune di Cracovia, Dipartimento dell’Informazione, Turismo e Promozione della Città del Comune di Cracovia, Comitato per il Restauro dei Monumenti di Cracovia;
- 2) Preparazione da parte dell’organizzazione non governativa *Interkulturalni* della “Strategia di prevenzione e reazione agli incidenti razzisti e xenofobi nello spazio pubblico urbano”, inclusi quelli dei graffiti illegali;
- 3) Istituzione della Giornata Aperta del Comune di Cracovia 2013 dedicata alla problematica del graffitismo nello spazio urbano;
- 4) Diffusione nei mezzi di trasporto urbano (la BUS TV) di spot informativo-educativi a tema dedicati alla problematica dei graffiti illegali;
- 5) Collaborazione tra le autorità della città con i Presidenti dei Consigli di Quartiere della Città di Cracovia nell’ambito della prevenzione contro i graffiti illegali;
- 6) Azioni educative nelle scuole;
- 7) Apertura dello spazio urbano al graffitismo artistico (legale);
- 8) Collaborazione con i servizi penitenziari nell’ambito della rimozione dei graffiti da parte dei carcerati;
- 9) Elaborazione da parte dei Vigili Urbani di Cracovia di un database informatico e della mappa interattiva dei graffiti presenti nella città.

Un altro panelista, il sig. Giorgio Moretti, rappresentante di Firenze ha parlato dell’attività svolta dalla fondazione “Angeli del Bello” che riunisce circa 1500 volontari che si occupano tra l’altro della lotta ai graffiti illegali e rimozione di scritte illegali. I volontari che

collaborano con la suddetta organizzazione si dedicano inoltre alla cura degli spazi verdi della città. La fondazione assicura ai volontari la tutela legale e l'accesso non solo alle strutture storiche ma anche alle case private (ottenimento di permessi dei proprietari privati per la realizzazione dei determinati lavori). Beneficia inoltre dall'appoggio degli organi UNESCO responsabili per la tutela del patrimonio culturale, coinvolge nelle proprie azioni turisti, studenti e carcerati e infine predispone diverse campagne informative e realizza numerose attività educative inerenti la tutela delle aree urbane di Firenze.

La città di Rochester è stata presentata dal graffitista Shawn Dunwoody. Nella sua presentazione l'artista ha sottolineato la necessità di apprezzare il graffitismo inteso come una forma d'arte. Ha sottolineato che occorre operare una netta distinzione tra il graffitismo e il vandalismo, spiegando che la sola distinzione tra il graffitismo "buono" e "cattivo" non è precisa. Il sig. Dunwoody ha parlato inoltre dei metodi di lotta contro i graffiti illegali applicati a Rochester, tra cui le azioni educative dirette ai giovani nelle quali si fa attenzione al rispetto della proprietà altrui e si stigmatizza ogni forma di vandalismo. Non è mancata la presentazione di diverse iniziative che valorizzano l'aspetto artistico del graffitismo. Come esempio, il sig. Dunwoody ha presentato i progetti di tipo "wall therapy" che prevedono la collaborazione dei graffitisti con il settore pubblico e privato, l'integrazione degli artisti nelle comunità locali, la collaborazione con gli artisti provenienti da altri paesi e infine la designazione delle aree urbane dedicate all'arte di strada.

La Rappresentante di Trondheim, la sig.ra Ulrika Wallin ha iniziato il proprio discorso trasmettendo l'informazione sull'ammontare delle risorse finanziarie destinate dalla città ai progetti di prevenzione contro il vandalismo. Questi fondi costituiscono circa l'1,25% dell'intero budget della città. La sig.ra Wallin ha sottolineato che a Trondheim i graffiti illegali sono considerati dalle autorità locali un problema grave e le iniziative mirate alla prevenzione di questa forma di vandalismo producono effetti soddisfacenti. Tra tali iniziative vi sono: collaborazione efficace con la polizia che gestisce un database dei graffiti illegali, multe consistenti ai vandali, campagne educative nelle scuole, rimozione tempestiva delle scritte illegali e applicazione sulle facciate degli edifici di sostanze speciali che le proteggono contro la realizzazione di nuovi graffiti.

L'ospite da Trondheim ha parlato inoltre delle esperienze di Bergen, una città che aspira al titolo di leader nella lotta contro i graffiti illegali. La sua strategia in questo ambito si concentra sulla presentazione delle possibilità che offre l'arte di strada ovvero la possibilità di esprimersi come artista. Bergen si dedica a far aumentare la visibilità del graffitismo artistico nello spazio urbano, cerca degli spazi nei quali i *writer* possano realizzare i loro graffiti, si impegna a favore della convocazione di un'organizzazione internazionale dei graffitisti, promuove festival dedicati all'arte di strada (ad esempio il Festival dell'Espressione Urbana) e infine lavora per l'incremento del livello di competenze circa il graffitismo tra i dipendenti dei servizi urbani e le autorità locali. Un'altra soluzione interessante promossa dalle autorità di Bergen è il diritto concesso ai proprietari privati di presentare domanda per mantenere i graffiti sui propri palazzi.

L'ultima partecipante della prima parte della conferenza, la sig.ra Eglė Daugėlaitė ha presentato le modalità di lotta contro i graffiti illegali applicate a Vilnius. Ha sottolineato che nel 2012 le autorità della città hanno dedicato a questo obiettivo oltre 86.000 Euro. Ha spiegato inoltre che il Comune di Vilnius si occupa del rilascio dei permessi per la realizzazione dei graffiti, della rimozione dei graffiti illegali e della mediazione con i *writer*, mentre l'obbligo di rimuovere i graffiti illegali spetta anche ai proprietari e agli amministratori degli edifici. Tra le soluzioni applicate dalle autorità di Vilnius per la lotta

contro i graffiti illegali, la sig. Daugèlaitè ha menzionato: designazione dei posti per i graffiti legali (attualmente nella città vi sono 15 posti dedicati ai graffitisti, in 6 dei quali si possono realizzare progetti senza dover richiedere un apposito permesso), collaborazione con la polizia, emissione di divieti ufficiali di scrivere sui muri, sorveglianza di amministratori e di utenti degli edifici, campagne educative, azioni di rimozione delle scritte illegali con l'aiuto di organizzazioni non governative, studenti, imprese private e sponsor, nonché organizzazione di eventi di promozione di graffitismo artistico.

La seconda parte della conferenza è stata dedicata al graffitismo artistico e alle modalità efficaci di fornire ai *writer* uno spazio in cui possano realizzare i loro progetti. Tra i pannellisti erano presenti i rappresentanti di Mosca, San Pietroburgo, Tbilisi, Vienna e Cracovia.

Yury Marychev, il rappresentante di Mosca, ha presentato la capitale russa come una città molto aperta a questo tipo di espressione delle emozioni. Ha spiegato che Mosca, a parte la lotta contro il vandalismo, presta tanta attenzione alla collaborazione con i graffitisti e al sostegno da parte delle autorità locali ai progetti legati all'arte di strada. Nell'ambito di questa collaborazione le autorità locali, il comitato architettonico e i proprietari degli edifici privati, rilasciano agli artisti i necessari permessi per la realizzazione dei graffiti. Assicurano loro inoltre la possibilità di ottenere delle sovvenzioni comunali e stringere una collaborazione con diverse imprese (eventuali sponsor) mass media e costruttori di immobili che forniscono le attrezzature necessarie per la realizzazione dei graffiti. A Mosca, nell'ambito di eventi dedicati al graffitismo artistico, vengono realizzati dei murali che sono copie delle opere di artisti famosi e di illustratori di favole russe. Nella capitale russa sta nascendo inoltre il Centro Urbano di Graffitismo dedicato alla ricerca e alla realizzazione dei graffiti nonché ad iniziative di carattere educativo.

Aleksiej Sawin, il rappresentante di San Pietroburgo, durante la sua presentazione ha mostrato un film dedicato al processo creativo dei graffitisti locali.

Il rappresentante di Tbilisi, il sig. David Aleksidze, all'inizio della sua presentazione ha sottolineato che i graffiti illegali sono in Georgia un problema piuttosto nuovo, dato che lo stesso graffitismo rappresenta un fenomeno recente. Ha detto che il graffitismo georgiano ha spesso carattere politico o religioso o costituisce un elemento della lotta tra le bande di strada. D'altra parte il graffitismo artistico serve spesso a cambiare l'immagine delle città georgiane o è una forma di far uscire l'arte fuori dalle mura delle gallerie e dei musei.

Franz Kratzer, il rappresentante di Vienna, ha presentato il programma "Wienerwand", nell'ambito del quale ai *writer* vengono assegnati spazi dove presentare e creare l'arte di strada. Attualmente Vienna ha 13 posti dedicati ai graffiti su una superficie totale di oltre 4000 m<sup>2</sup>, tutti contrassegnati con cartelloni con l'immagine del piccione. Vengono inoltre preparati dei dépliant informativi che promuovono questa forma di espressione creativa, è in funzione un sito Internet dedicato ai graffiti legali e si organizzano diversi eventi a tema con il supporto delle autorità locali.

La panelista di Cracovia, la sig.ra Urszula Twardzik, rappresentante del Quartiere VIII ha parlato del concorso per il progetto e la realizzazione di graffiti legali intitolato "Ósemka w sprayu", indirizzato ai giovani di Cracovia. La sig.ra Twardzik ha presentato il reportage sulla I edizione del concorso preparato in collaborazione con i Vigili Urbani di Cracovia,

Associazione Siemacha, Centro di Cultura Podgórze e Amministrazione degli Edifici Comunali.

Riassumendo le esperienze sulla lotta contro i graffiti illegali presentate durante la conferenza dalle città gemellate, il prof. Wiesław Starowicz ha proposto alcune conclusioni importanti dal punto di vista di Cracovia:

- Vale la pena pensare seriamente all'arte di strada e al suo potenziale artistico. Cracovia è solo all'inizio di questa strada, anche se non mancano iniziative di presentazione dell'arte nel tessuto urbano.
- In relazione alle questioni finanziarie, meritano attenzione le soluzioni applicate in altre città che stanziavano contro la lotta ai graffiti illegali e contro altri atti di vandalismo somme significative provenienti da mezzi pubblici e privati.
- Occorre prendere in considerazione anche a Cracovia l'idea di impegnare dei volontari nelle attività della lotta contro i graffiti illegali e il vandalismo.
- È importante prendere in considerazione la promozione dell'idea di "iniziative positive" dedicando grandi spazi ai graffiti legali con l'impegno e il supporto di autorità locali, *writer*, sponsor e comunità locali.
- È indispensabile stabilire i limiti chiari tra l'arte di strada e il vandalismo.
- Occorre prendere in considerazione la necessità di avviare numerose campagne sociali e azioni educative indirizzate ai giovani.
- Vanno approvate disposizioni di legge più severe all'insegna della lotta contro i graffiti illegali.